

Ripresa delle scuole a settembre. Mettere a disposizione mezzi e personale per organizzare piani di recupero e sostegno alle attività di insegnamento e apprendimento

Risposta del 23 giugno 2020 all'interpellanza presentata l'11 giugno 2020 da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

LEPORI SERGI A. - Sulla scuola a distanza si discuterà probabilmente ancora a lungo. Durante la pandemia si è deciso, a mio parere giustamente vista la situazione di emergenza, di non avanzare nei programmi scolastici attenendosi a garantire il sostegno senza introdurre nuovi argomenti.

Il periodo di scuola in presenza ha permesso di affrontare solo parzialmente alcuni nuovi temi, ciò che ha inevitabilmente generato dei ritardi nei programmi sia nelle scuole medie sia nei licei. Al proposito va anche detto che la comunicazione con largo anticipo che le note sarebbero rimaste quelle del primo semestre ha forse un po' spento fra gli studenti la motivazione a impegnarsi. Fatto qualche calcolo, qualcuno ha deciso che l'impegno scolastico poteva ritenersi concluso.

Da questo punto di vista potrebbe sorgere un problema: ci sarà verosimilmente un maggior numero di allievi che, dopo le scuole medie, frequenterà le scuole superiori poiché diventerà più difficile accedere a un posto di apprendistato. Alla Scuola cantonale di commercio si prevedono almeno due o tre classi di prima in più. Molti allievi arriveranno così alle scuole superiori non adeguatamente preparati.

Bisogna pertanto capire in quale misura il DECS ritiene di poter sostenere e affrontare questa situazione che probabilmente si presenterà anche il prossimo mese di settembre.

BERTOLI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Rispondo di seguito alle cinque domande poste.

1. *È prevista l'organizzazione di attività di recupero di quello che, verosimilmente, non si è potuto affrontare in questo anno scolastico?*

Occorre innanzitutto differenziare i vari ordini scolastici.

Alle scuole elementari (eventualmente scuole dell'infanzia), alla ripresa dell'anno scolastico, al di là della pandemia, vige la "consuetudine" di osservazione e di comprensione di quanto i ragazzi hanno "ritenuto" dopo le vacanze. All'inizio del nuovo anno scolastico si cercherà di intensificare questo tipo di approccio. Non sono previste attività di recupero particolari. Chi dovesse avere bisogno di un'assistenza specifica potrà far capo all'aiuto del docente di sostegno. Alle scuole medie invece è previsto un potenziamento delle offerte facoltative di recupero prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, previsto il 31 agosto. Per chi ne avrà bisogno 30 sedi su 36 offriranno due settimane a tempo pieno oppure dieci mezze giornate di corsi facoltativi di recupero in alcune materie. Anche per queste scuole vale, come ho detto, il principio di verificare il livello della classe alla ripresa della frequenza scolastica. Si è inoltre previsto un potenziamento del doposcuola di recupero per chi ne avesse bisogno. Pur essendo la griglia oraria già molto carica, vista la situazione particolare si è comunque ritenuto opportuno prevedere questa opportunità con l'idea di mantenerla in seguito come elemento ordinario. In questo periodo si rivelerà certamente particolarmente utile.

Ricordo inoltre che in prima media sono previsti nuovi momenti di laboratorio con frequenza a classi dimezzate, ciò che consente una maggiore vicinanza allo sviluppo individuale degli allievi.

Per quanto riguarda invece le scuole medie superiori e il postobbligo la questione rimane aperta. Proprio ieri si è tenuto un incontro per discutere se orientarsi verso un potenziamento dei corsi di recupero o se privilegiare piuttosto una rimodulazione dei contenuti tra i vari anni di frequenza.

Se ne discuterà ancora nel corso del prossimo mese di luglio.

2. *È previsto di dotare le scuole e i servizi scolastici di un potenziamento dei mezzi a disposizione per organizzare quest'attività di recupero e di sostegno per gli studenti che palesassero difficoltà dovute alle vicende che hanno caratterizzato questo anno scolastico?*

A questa domanda ho già risposto nella domanda precedente.

3. *In particolare, ad esempio per la scuola medio superiore che è forse quella più confrontata con i ritardi nei programmi di insegnamento (in particolare nelle classi prime), è immaginabile un aumento e l'attribuzione della dotazione oraria di istituto (DOI) in modo da mettere a disposizione di ogni istituto un pacchetto di ore da gestire, ricorrendo anche all'ausilio di supplenti, incaricati, eccetera?*

La dotazione oraria di istituto (DOI) è un parametro che consente di avere un numero maggiore di docenti a disposizione. Per il momento non si intende muoversi in questa direzione perché il calcolo è quantitativo. Il vero problema è riuscire a incastrare in qualche modo nella griglia oraria, vecchia o nuova che sia ma comunque piuttosto impegnativa, dei momenti in cui sia possibile prevedere il recupero. La questione rimane per ora ancora aperta con diverse opzioni possibili. In ogni caso, e questo vale per tutti gli ordini scolastici, ciascun docente dovrà adattare il proprio insegnamento al livello della classe che troverà a settembre. È una difficoltà che non concernerà solo il Ticino e la Svizzera, ma tutti i Paesi che sono stati toccati dal COVID-19. Come ho già detto, nelle prime classi di liceo l'introduzione della nuova griglia oraria porterà diversi momenti di laboratorio in più.

4. *Per le scuole dell'obbligo è previsto, vista la situazione, un potenziamento del sostegno pedagogico (strumento fondamentale in questa fase) che vada ben al di là dei criteri oggi previsti per l'assegnazione della dotazione di docenti di sostegno pedagogico in ogni sede?*

Nelle scuole comunali non si prevedono problemi di questo genere: in caso di difficoltà si cercherà di valutare più attentamente le singole situazioni.

Per quanto riguarda la scuola media, l'altra scuola che dispone del sostegno pedagogico, è già previsto un potenziamento del servizio. È un compito che ci eravamo già dati prima dell'arrivo della pandemia: quanto predisposto capita quindi a fagiolo, anche se probabilmente non nella misura che immaginava l'interpellante.

5. *È previsto di mettere in atto un meccanismo che permetta di trovare in modo celere e con criteri di qualità docenti, nei vari generi di scuola, per svolgere questo lavoro di recupero e sostegno visto che, nelle attuali condizioni, appare impossibile chiedere ai docenti di assumersi questo ulteriore onere?*

Attualmente i meccanismi a disposizione sono sufficienti per trovare celermente quando è necessario, docenti. Il problema è sapere se vi è un numero sufficiente di docenti formati. Qualora ve ne fosse il bisogno, non ci sono particolari ostacoli che ci impedirebbero di trovare i docenti necessari.

L'atto parlamentare è dichiarato evaso.